a cagione della malattia.

Anche gli Ordini dovrebbero fare più etica e programmare meno Corsi di Formazione degli iscritti in senso scientifico.I medici ,difatti,oggi hanno tante e diversificate fonti cui attingere autonomamente per un loro progresso conoscitivo.

4. Il consenso informato è lo strumento operativo centrale ed essenziale per sta= bilire un dialogo efficace col malato e ritrovare così la strada,da molti perduta, per la riumanizzazione della medicina.L'etica difatti dà legittimità all'operare.E ciò che è eticamente illegittimo può sfociare nell'errore,addirittura nel reato vero o presunto che sia e quindi nella colposità,variamente intesa,del medico.

I Comitati e lo stesso consenso fanno argine al dilagante fenomeno del contenzioso sanitario.E questo cresce anche perché,si ripete,il CE non gode dappertutto di piena affidabilità e perciò non vi si fa ricorso per una consultazione etico-deontologica che dia tranquillità e aiuto nella soluzione di particolari problematiche quotidiane.

Il parere reso dal CE è a carattere consultivo,non decisionale e non vincolante.Esso facilita la visibilità etica della Istituzione di riferimento in piena coerenza con i deliberati del CNB e con i parametri etici internazionalmente riconosciuti.

5. Nella sperimentazione farmacologica il consenso del soggetto arruolato ha una rilevanza giuridica maggiore rispetto ad un caso routinario di pratica clinica perché si tratta di un terreno che ha più zone d'ombra rispetto ad una patologia già ben studiata e pronta ad essere risolta.Ha dunque una maggiore cogenza medico legale in presenza di rischi che la sostanza potrebbe rivelare talora anche a distanza e,ap= punto ove materializzati,accentuare la precarietà della condizione di salute dello sperimentando.E tanto più che questi non si trova di fronte al medico curante,verso cui nutre confidenza e piena affidabilità,ma a medici terzi che nella rigorosa infor= mazione gli garantiscono la piena eticità dell'esperimento dietro la pronuncia del CE.C'è dunque una correlazione molto impegnativa tra l'attività del CE e il consenso informato acquisito dopo intervista diretta da parte del medico-mai di personale non medico-e dopo sottoscrizione di apposito modulo da parte dei due protagonisti.

Occorrerà,in stretta sintesi,che il medico renda noto:la natura,la durata e lo scopo